

l'ora di Catanzaro

QUANDO tornano i treni?

“ la richiesta in regione Quali urgenti iniziative intendono adottare e quali saranno i tempi di ripristino del ponte crollato? ”

Non passano più i treni. La tratta Catanzaro lido - Lamezia Terme ormai arrugginisce. Da quando il ponte a Marcellinara è venuto giù la linea è rimasta fantasma. Ma qualcuno vuole ancora vedere i treni passare e collegare la zona sud di Catanzaro con Lamezia Terme. Una vicenda sulla quale è necessario intervenire.

Il consigliere regionale Giuseppe Giordano ha presentato insieme ai colleghi De Masi e Talarico una interrogazione a Scopelliti e all'assessore Fedele sul ripristino della linea ferroviaria Lamezia Terme - Catanzaro Lido «per sapere - scrive Giordano nell'interrogazione- quali urgenti iniziative, per le parti di loro competenza, intendano adottare e quali saranno i tempi di ripristino del ponte crollato, risposta che la popolazione tutta del comprensorio Lamezia Terme - Catanzaro è ancora in attesa di conoscere e ancora, se non intendano attivarsi, per quanto di competenza, per sviluppare e realizzare un piano strategico d'azione congiunto con Ferrovie dello Stato e il Ministero delle Infrastrutture per il potenziamento della linea

Interrogazione per il ripristino della tratta Lido-Lamezia



ISOLATI La stazione di Catanzaro Lido; sopra il ponte crollato di Marcellinara

in esame, a partire dalla progettazione della rettificazione del tracciato esistente - eventualmente finanziandolo come snodo complementare al corridoio n.1 per l'Alta Velocità ferroviaria, come più volte sollecitato alle istituzioni dal locale sindacato dei Trasporti Fast Confisal - opera sicuramente più utile alla popolazione locale rispetto alla sola elettrificazione». Il 21 novembre 2011, sulla linea ferroviaria Lamezia Terme - Catanzaro Lido, «un treno viaggiatori regionale con 21 persone a bordo, - spiegano - ha sviato in pros-

simità del ponte sul torrente Cancellò e si è adagiato sul fianco destro, mentre la pilastro Lamezia Terme e le tre arcate del ponte appena attraversato crollavano rovinosamente. Già nel 2009, a seguito di precedenti fenomeni alluvionali, era crollato un ponte stradale contiguo al ponte ferroviario. In conseguenza di tali eventi, l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, il 20 gennaio 2011, aveva segnalato che la situazione dell'alveo del torrente Cancellò, in corrispondenza della briglia e del ponte stradale crollati, si era ul-

teriormente aggravata, precisando che un'eventuale progressione del fenomeno avrebbe potuto compromettere la stabilità del retrostante ponte ferroviario. Ancora oggi questa linea ferroviaria risulta interrotta, ed il traffico ferroviario viene garantito da autobus sostitutivi, con enormi disagi per i viaggiatori, che impiegano circa 1 h e 20 minuti per raggiungere Catanzaro Lido da Lamezia Terme, e atteso che le due città distano circa 30 km in linea d'aria e 41 km stradali. Gli attuali tempi di percorrenza - dice Giordano - risul-

tano davvero poco competitivi nei confronti dei mezzi di trasporto su gomma, e non migliorerebbero significativamente effettuando una mera opera di elettrificazione della linea esistente; vi è inoltre - continua - una drammatica necessità di dare rilancio e sviluppo al settore del trasporto ferroviario locale, che parta da una ricognizione delle esigenze della popolazione, e tenga conto che le due città di Lamezia Terme e Catanzaro Lido ambiscono sempre più a costituire un'area metropolitana, per flussi di traffico, scambi

“ Pallarone lanciato Il capoluogo risulta oggi drammaticamente isolato pur essendo un'area strategica ”

economici e culturali. Il capoluogo di regione, Catanzaro, risulta oggi drammaticamente isolato dal punto di vista ferroviario e l'istmo di Catanzaro rappresenta un'area strategica per l'intera Penisola Italiana, punto di passaggio fondamentale per tutta la Calabria centro-orientale. Occorre integrare le regioni del Meridione con il resto della penisola, favorendo lo scambio di merci e persone, d'idee ed esperienze, così contribuendo al rafforzamento del concetto stesso di Nazione, ed alla scomparsa di fenomeni malviventi, frutto di questo stesso isolamento, che determina stagnazione culturale ed economica». Interviene sulla questione anche il commissario provinciale di Catanzaro Enzo Tromba che dice: «continua l'azione incisiva dell'Idv nell'attenzione i problemi del territorio con l'ausilio dei nostri rappresentanti istituzionali che si fanno carico di stimolare le soluzioni nelle preposte di competenza». Ora si attende una risposta per poter riveder passare i treni che collegano Catanzaro Lido a Lamezia Terme.

R. C.



Consiglio Regionale della Calabria

Gruppo Consiliare IDV

on. Giuseppe Giordano

ON.LE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO : Sul ripristino della linea ferroviaria Lamezia Terme – Catanzaro Lido

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ON.LE GIUSEPPE SCOPELLITI

ALL'ASSESSORE

LUIGI FEDELE

premesse che:

Il 21 novembre 2011, sulla linea ferroviaria Lamezia Terme - Catanzaro Lido, un treno viaggiatori regionale con 21 persone a bordo, intorno alle ore 18:40, ha sviato in prossimità del ponte sul torrente Canello e si è adagiato sul fianco destro, mentre la pila lato Lamezia Terme e le tre arcate del ponte appena attraversato crollavano rovinosamente;

già nel 2009, a seguito di precedenti fenomeni alluvionali, era crollato un ponte stradale contiguo al ponte ferroviario. In conseguenza di tali eventi, l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, il 20 gennaio 2011, aveva segnalato che la situazione dell'alveo del torrente Canello, in corrispondenza della briglia e del ponte stradale crollati, si era ulteriormente aggravata, precisando che un'eventuale progressione del fenomeno avrebbe potuto compromettere la stabilità del retrostante ponte ferroviario;

quanto accaduto dimostra il cattivo livello di manutenzione della linea in questione, in passato si sono anche verificati significativi episodi di malfunzionamento degli apparati di segnalamento, che lo scorso 21 novembre stava per determinare una vera e propria tragedia;

ancora oggi questa linea ferroviaria risulta interrotta, ed il traffico ferroviario viene garantito da autobus sostitutivi, con enormi disagi per i viaggiatori, che impiegano circa 1 h e 20 minuti per raggiungere Catanzaro Lido da Lamezia Terme, e atteso che le due città distano circa 30 km in linea d'aria e 41 km stradali;

in data 10 dicembre 2011 la Dott.ssa Stasi, vicepresidente della Regione Calabria, ha firmato un verbale di accordo con il Ministro Barca per finanziare con 1 mln di euro uno studio di fattibilità per l'elettificazione della linea Lamezia Terme – Catanzaro Lido;

la linea ferroviaria Catanzaro Lido – Lamezia Terme Centrale, oggi a semplice binario non elettrificato, è stata realizzata nel corso dell'ultimo ventennio del 1800 ed inaugurata definitivamente nel 1899. A quell'epoca le tecniche costruttive di tipo tradizionale non consentivano l'esecuzione di opere (scavi, ponti, rilevati) della portata di quelle che oggi possiamo ammirare nelle nuove tratte. Le linee ferroviarie seguivano le curve di livello e le rive delle valli scavate dai fiumi, di conseguenza erano tortuose e lontane dai centri abitati situati sulle colline, e spesso attraversavano zone ad elevato rischio idrogeologico. Di conseguenza, gli attuali tempi di percorrenza risultano davvero poco competitivi nei confronti dei mezzi di trasporto su gomma, e non migliorerebbero significativamente effettuando una mera opera di elettrificazione della linea esistente;

vi è inoltre una drammatica necessità di dare rilancio e sviluppo al settore del trasporto ferroviario locale, che parta da una ricognizione delle esigenze della popolazione, e tenga conto che le due città di Lamezia Terme e Catanzaro Lido ambiscono sempre più a costituire un'area metropolitana, per flussi di traffico, scambi economici e culturali;

il capoluogo di regione, Catanzaro, risulta oggi drammaticamente isolato dal punto di vista ferroviario;

l'istmo di Catanzaro rappresenta un'area strategica per l'intera Penisola Italiana, punto di passaggio fondamentale per tutta la Calabria centro-orientale;

occorre integrare le regioni del Meridione con il resto della penisola, favorendo lo scambio di merci e persone, d'idee ed esperienze, così contribuendo al rafforzamento del concetto stesso di Nazione, ed alla scomparsa di fenomeni malavitosi, frutto di questo stesso isolamento, che determina stagnazione culturale ed economica;

CHIEDE

quali urgenti iniziative, per le parti di loro competenza, intendano adottare e **quali saranno i tempi di ripristino del ponte crollato**, risposta che la popolazione tutta del comprensorio Lamezia Terme – Catanzaro è ancora in attesa di conoscere;

se non intendano attivarsi, per quanto di competenza, per sviluppare e realizzare un piano strategico d'azione congiunto con Ferrovie dello Stato e il Ministero delle Infrastrutture per il **potenziamento della linea in esame**, a partire dalla progettazione della rettifica del tracciato esistente – eventualmente finanziandolo come snodo complementare al corridoio n.1 per l'Alta Velocità ferroviaria, come più volte sollecitato alle istituzioni dal locale Sindacato dei Trasporti Fast Confsal - **opera sicuramente più utile alla popolazione locale rispetto alla sola elettrificazione.**